



I Ragazzi del Sole

Insieme con Umanità e Fantasia

Trimestrale a cura dell'Associazione



Anno 24 N. 115 Gennaio Febbraio Marzo

CONFERENZA REGIONALE DEL TERZO SETTORE



L'associazionismo in trasformazione

Su iniziativa della Regione Toscana e con la collaborazione del CESVOT, lo scorso 9 febbraio 2019 al Mandela Forum di Firenze si è tenuta la prima Conferenza regionale del terzo settore che ha visto la partecipazione di oltre 800 rappresentanti di

associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali ed altri enti. I lavori sono stati suddivisi in dieci tavoli tematici riguardanti l'identità, i bisogni ed i servizi del terzo settore anche alla luce della recente riforma Dlgs 117 del 2017.

Molte sono state le domande di chiarimento e le proposte emerse nei vari tavoli tematici. Dovremo abituarci a sentir parlare di ETS (Enti del Terzo Settore) suddivisi in APS (Associazioni di Promozione Sociale) o ODV (Organizzazioni di Volontariato), di RUNTS (Registro Unico Nazionale del



Panoramica del MANDELA FORUM
con i dieci tavoli dove si discute del Terzo Settore

Terzo Settore) ed a porre in essere una serie di adeguamenti burocratici legati al tipo di attività svolte dall'associazione anche in rapporto al numero dei soci, dei volontari e dei dipendenti. Anche la nostra associazione sarà impattata da queste novità pertanto abbiamo partecipato ai lavori con interesse.

L'impressione è che questo cambiamento, atteso da tanto tempo, ha bisogno ancora di riflessioni per maturare in modo che tutti si adeguino ai nuovi linguaggi e ai nuovi percorsi della riforma. E' stato importante partecipare ai tavoli della conferenza e ascoltare le sintesi dei lavori. Tali sintesi saranno aggiornate e inviate dalla Regione Toscana a tutti i partecipanti della conferenza.

Ci auspichiamo che tutto questo percorso di cambiamento porti finalmente a riconoscere il volontariato come forza attiva da coinvolgere su tutti i fronti.

PATRIZIA FRILLI e MARCO PELAGATTI

PASSI VERSO L'INCLUSIONE

Ricordate del volumetto di cui vi avevo parlato: “**Passi verso l’inclusione. Come affrontare nel contesto scolastico il tema della diversità/disabilità, attraverso la formazione attiva**”?

Era quel libretto in cui ho raccontato la mia esperienza quindicennale di lavoro nelle scuole, dove ho illustrato giochi e attività per parlare di disabilità.

Ecco, la sua avventura non si è ancora conclusa. Il 16 febbraio scorso si è svolto a Galliciano (Lucca) il Terzo Seminario dal titolo **Passi verso l’Inclusione**, una preziosa occasione che mi è stata concessa per presentare il mio operato a familiari, docenti ed operatori interessati al tema della disabilità.



Durante la mattinata sono stati illustrati molti approcci interessanti volti a stimolare autonomia, socializzazione, integrazione delle persone con disabilità.

Ho avuto l'impressione di far parte di una squadra dove ognuno, nel suo ruolo, coopera per raggiungere il miglior risultato.

A tal proposito molto interessante l'intervento sul **BaskIn**, un basket integrato dove abili e disabili gareggiano in un'unica squadra che vi invito a conoscere.

Parallelamente, durante un corso di formazione dove illustravo a degli

insegnanti le nostre attività, mi sono state rivolte molte richieste rispetto al laboratorio scolastico **Io con Te**. “C'è bisogno di qualcuno esperto che possa far parlare i ragazzi della disabilità” mi è stato detto.

Non vi nego il piacere del veder riconoscere il diritto e l'importanza di concedere uno spazio agli studenti per parlare di disabilità.

Parlare di disabilità per sconfiggere le paure

A fronte di episodi incresciosi come quello verificatosi nella scuola che non “concede” l'accesso a ragazzi con disabilità motoria possiamo annoverare un corpo docente che non ha timore di affrontare le paure e i dubbi dei propri studenti, ma anzi cerca occasioni per parlare di disabilità.

Solo se possiamo parlare e conoscere l'altro possiamo includerlo; timori e reverenze vanno affrontati e superati.

C'è bisogno di sviluppare occasioni che favoriscano la “conoscenza” e sta a noi trovarne.

PERCORSO SULLA SESSUALITA'

Fortemente richiesto dai genitori dei nostri ragazzi, da febbraio ha preso avvio un nuovo progetto. Si tratta di un corso sulla sessualità e sull'affettività. Il progetto, gestito da due psicologhe psicoterapeute, si struttura su otto incontri dove vengono affrontate tematiche inerenti: il corpo, le emozioni, i sentimenti, le relazioni, l'identità di genere, i ruoli sessuali, le relazioni d'amore e di amicizia, la procreazione, la riproduzione, la nascita, l'accudimento, la famiglia, l'autonomia e l'indipendenza. I partecipanti al corso, ad oggi 19, hanno un'età compresa tra i 14 ed i 20 anni. Gli argomenti trattati vengono proposti ai ragazzi, divisi in piccoli sottogruppi, tramite immagini, discussioni guidate, video, role-play, ecc.

"I ragazzi fin da subito hanno partecipato con entusiasmo ed interesse. Le discussioni, animate da curiosità, speranze, paure, incertezze verso le relazioni ed il futuro sono state un importante momento di arricchimento personale. Riflettevo sul mio passato, sul fatto di non aver avuto, alla loro età, uno spazio così importante, un'occasione per riflettere e discutere con i compagni di tematiche tanto profonde e complesse. Sono felice che i nostri ragazzi possano avere la possibilità di esplorare, conoscere e comprendere se stessi, il proprio corpo, la propria affettività, i propri sentimenti in maniera consapevole e responsabile". MARIANNA

"E' emozionante sentire ciò che i ragazzi arrivano a dire, superati quei momenti di imbarazzo, di gote rosse o di voce un po' tremolante. Chi con un semplice sguardo, chi con qualche parola e chi invece, con un fiume di parole, fanno emergere, incontro dopo incontro, la profondità delle loro riflessioni. I ragazzi sembrano dimostrare un grande interesse nell'affrontare queste tematiche, forse perché rimangono spesso un po' sotto la superficie, in quanto ritenute a volte un tabù o difficili e imbarazzanti da gestire. Anche capire che un tuo amico prova le stesse tue paure o si comporta invece in modo completamente differente, risulta essere un grande arricchimento a livello personale per un ragazzo che sta crescendo e sta cominciando a conoscersi". GIULIA

Il progetto è piaciuto anche ad altre realtà e probabilmente verrà riproposto anche ad alcuni ragazzi residenti nel Q2 di Firenze.

Affettività e Sessualità: un corso per conoscersi...



SPAZIO REALE A SAN DONNINO

I primo marzo presso la struttura di Spazio Reale a San Donnino si è tenuta la IV Conferenza Regionale sulla Disabilità. Questo appuntamento è diventato ormai un evento di riferimento che Regione Toscana promuove, quest'anno in collaborazione con il CRA Centro Regionale Accessibilità, per fare il punto sui problemi delle persone con disabilità e sulle politiche sociali.



Discussione accesa al Primo Forum della Disabilità

I lavori del mattino sono stati suddivisi in 4 temi: **il progetto di vita** (stato di attuazione e risultati della sperimentazione del Budget di Salute); **il diritto allo studio** (presentazione del rapporto sui percorsi universitari delle persone con disabilità in aumento ma con luci ed ombre); **il diritto al lavoro** (stato dell'arte dei percorsi di inserimento lavorativo con il Fondo Sociale Europeo che ha portato alla valutazione di 2400 casi ed all'assunzione di 140); **le città accessibili ed inclusive** (esperienze di Prato ed Arezzo città che hanno aderito con la loro rete commerciale al progetto Autism Friendly per accogliere in maniera consapevole persone autistiche e le loro famiglie ed il Progetto PizzAut per il coinvolgimento di ragazzi autistici nella gestione di una pizzeria).

Contemporaneamente è stato convocato il primo **Forum della Disabilità** costituito dai rappresentanti delle associazioni che in ottemperanza alla LR60/2017 aveva il compito di indicare i 24 nomi che formeranno la Consulta regionale della disabilità. Al Forum hanno preso parte 96 associazioni di cui 16 di secondo livello (associazioni di associazioni).

Si sono succeduti oltre trenta interventi dai quali è ben presto emerso come non ci fosse una linea condivisa neppure su come procedere per indicare i criteri di assegnazione dei posti in Consulta da sottoporre poi a votazione. Si è percepita una spaccatura netta tra le grandi associazioni "storiche" (FISH, FAND, DIPOI) e altre realtà meno strutturate.

Il dibattito è stato piuttosto acceso e talvolta è andato oltre la normale dialettica con argomenti fuori contesto e richieste pretestuose in nome di un rinnovamento che non si capiva bene da cosa fosse legittimato. Si è arrivati addirittura ad uno scontro tra vecchi e giovani, tra disabilità fisica e mentale, tra centro e periferia, come se il solo appartenere ad una categoria dia più dignità di rappresentanza.

Il risultato finale è stato come spesso accade in questi contesti un'occasione sprecata, con la responsabile del settore Welfare, Paola Garvin, che ha comunicato che vista la mancanza di un accordo fra le associazioni sarà creato un gruppo di lavoro ristretto fra i presenti al Forum.

Se siamo persone coscienti dobbiamo chiederci perché non riusciamo a parlarci fra associazioni pur avendo tutti come intento finale il bene delle persone con disabilità, e se questo modo di portare avanti le nostre battaglie sia quello più produttivo. Ci vuole maggiore umiltà e capacità di ascolto da parte di tutti altrimenti la partecipazione a queste assemblee sarà solo una perdita di tempo.

Nel pomeriggio si è poi tenuta la sessione plenaria con le riflessioni di Giampiero Griffò sulla ratifica, a dieci anni di distanza, della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Spunti interessanti sono emersi nelle sintesi dei quattro tavoli di lavoro. In particolare quello incentrato sul "Progetto di vita e budget di salute", strumento operativo atteso da tanti anni, che è in sperimentazione in 6 zone della Toscana.

INCONTRI SUL PROGRAMMA PASS

Ci eravamo lasciati il 19 novembre scorso all'Auditorium del CTO dove alle associazioni rappresentative delle persone disabili era stata fatta la presentazione dei percorsi sperimentali PASS dopo che erano terminati i percorsi di formazione delle figure professionali coinvolte nel percorso.

Il 26 febbraio il CUI e l'ASDI hanno partecipato, su invito della Regione Toscana, all'incontro informativo e pratico per l'utilizzo della Piattaforma PASS tenutosi per la zona di Firenze il 7 marzo nell'Aula Margherita della Maternità di Careggi. Altri incontri sono stati programmati in diverse aree della Toscana con i Coordinamenti delle Associazioni, i Centri Diurni e Residenziali e le strutture che comunque si occupano della disabilità. Gli ospedali coinvolti in tutta la Toscana al Progetto sono attualmente undici.

Il prof. Petraglia, primario della Maternità di Careggi, ha fatto gli onori di casa complimentandosi per il lavoro fatto dall'équipe PASS. Anche la dott.ssa Becorpi, responsabile ostetricia e ginecologia della Maternità e uno dei punti di riferimento del Progetto ASDI, ha evidenziato l'importanza del programma PASS invitando tutti ad impegnarsi per andare avanti.

Lo staff del Progetto, composto dal dott. Puccetti, dalla dott.ssa Gerini, da Filippo Castagna, Genny Bertini e Stefania Della Luna ha quindi



Percorsi Assistenziali per i Soggetti con Bisogni Speciali

preso la parola per illustrare PASS e il suo utilizzo.

Perché dunque il Progetto PASS? Fare un prelievo di sangue, una visita specialistica, un accertamento diagnostico, per chi ha una disabilità può essere molto più complicato che per altri. E non a causa delle barriere architettoniche, che pure ci sono, ma per quelle barriere cosiddette "invisibili", legate alla organizzazione dei servizi e alla formazione del personale. Queste barriere invisibili rendono più complicato per i cittadini disabili sottoporsi a visite, esami, terapie. Tanto da scoraggiarli, allontanarli e determinare in molti casi un peggioramento delle loro condizioni di salute.

Per andare incontro alle esigenze di salute di questi cittadini e garantire una effettiva equità, la Regione Toscana, prima in Italia a realizzarlo, ha messo a punto, in collaborazione con i coordinamenti delle associazioni per la disabilità, il programma **PASS (Percorsi Assistenziali per i Soggetti con bisogni Speciali)**, per adeguare l'offerta sanitaria in modo da migliorare i risultati di salute delle persone con disabilità.

Inizialmente il progetto si propone di assicurare un servizio di assistenza ambulatoriale, in seguito saranno fornite prestazioni di screening da ISPRO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica) e in regime di ricovero fino ad arrivare ai servizi di emergenza/urgenza. Per fare questo è stato necessario creare una Piattaforma PASS dove poter accedere per fare conoscere notizie e problemi relativi al disabile.

Ma se il disabile non è in grado di accedere essendo appunto un disabile intellettivo? Interverrà il tutore o l'amministratore di sostegno e, dietro delega, i caregiver, che potranno inserire i dati nella Piattaforma.

PATRIZIA FRILLI e LUCIANO PETRINI

Vista la complessità del progetto si invitano i soci del CUI che avessero bisogno di aiuto o spiegazioni sulla materia, a "validare la Tessera Sanitaria" del tutore del disabile interessato presso le ASL, i comuni e le farmacie autorizzate. Verrà contestualmente rilasciato un numero PIN da utilizzare per accedere alla Piattaforma PASS tramite un lettore che sarà fornito su richiesta al momento del rilascio del PIN. L'Associazione inviterà gli interessati ad incontri con persone che sappiano spiegare e accedere alla Piattaforma PASS. Intanto, per una prima visione, aprite in internet il link: www607.regione.toscana.it e guardate il video: **PASS - Percorsi Assistenziali per i Soggetti con bisogni Speciali**

Con la delibera della Giunta Regionale nr. 1446 del 17 dicembre 2018 è stato messo a regime il progetto di “Adattamento domestico per il sostegno alla domiciliarità” realizzato per migliorare le opportunità di vita indipendente, la permanenza nel proprio ambiente di vita e la maggior autonomia possibile delle persone con grave disabilità. I risultati positivi di questo progetto innovativo, già sperimentato dal 2015 sul territorio della SdS Pratese e Fiorentina Nord Ovest avevano già fatto sì che la sperimentazione fosse estesa a tutto il territorio regionale. Con la delibera nr 1446/2018 tale servizio entra a far parte in modo stabile degli interventi all’interno del progetto di vita della persona con disabilità, finalizzati ad evitarne l’istituzionalizzazione e al miglioramento della qualità di vita nel proprio domicilio.

Il sistema prevede la presenza di esperti di accessibilità nelle UVMD delle Zone Distretto che in modo integrato realizzeranno dei sopralluoghi presso il domicilio del disabile redigendo una consulenza che sarà poi consegnata alla famiglia dalla Società della Salute di riferimento. E’ proprio quest’ultimo documento la parte più importante e innovativa del servizio. Al suo interno racchiude la valutazione degli aspetti ambientali del domicilio, di quelli sanitari e sociali dando una soluzione progettuale idonea per le necessità della persona e di chi presta l’assistenza. Saranno le Società della Salute e le Zone Distretto ad attivare il servizio, chiedendo direttamente al Centro Regionale Accessibilità (CRA) la messa a disposizione dell’esperto.

A **Adattamento** **D** **Domestico** **A** **Autonomia** **A** **personale**

Le soluzioni proposte nella consulenza saranno relative a tre aree di intervento: opere edilizie; arredi e attrezzature; tecnologie assistive, e tecnologie per l’accessibilità e automazione dell’ambiente. Il CRA metterà a disposizione professionisti esperti di accessibilità, architetti e ingegneri che copriranno le diverse competenze in tali ambiti.

La delibera 1446/2018 prevede anche l’erogazione di un contributo economico nella misura massima di € 5.000,00 indipendentemente dal numero, tipologia e spesa degli interventi previsti. Si tratta di un cofinanziamento al costo di realizzazione degli interventi relativi alle tre aree di cui sopra in base all’ISEE. I contributi non potranno essere richiesti: per interventi già finanziati o in corso di valutazione sulla base delle disposizioni regionali ; in materia di eliminazione delle barriere architettoniche; per ausili compresi nel “Nomenclatore Tariffario” (Decreto Ministeriale nr 332 del 27 agosto 1999) o comunque acquistabili attraverso valutazione specialistica del competente servizio del S.S.N.

CATIA SANI

ORTI IN CITTA' DI VILLA DONEY



Arriva la primavera Vi aspettiamo!

Ripartiamo dai baccelli! Eh sì, i baccelli sono stati la nostra prima semina, ben tre anni fa. Tante cose sono state fatte in questi anni: il pozzo, gli alberi da frutto, la spirale delle piante aromatiche, la lavanda e la carciofaia.

I volontari si alternano per mandare avanti il progetto e ad ogni primavera ecco rispuntare i baccelli ...e non solo.

Questa primavera, dopo un inverno un po' avaro di risultati, abbiamo un campo che sembra un salotto, pulito, ordinato. Tutto sembra proseguire per il meglio.

Come al solito l'appuntamento è ogni sabato mattina per la raccolta e la visita alle nostre colture.

CHIARA GOZZINI

Panoramica degli Orti, il susino in fiore, piselli e cardi



Casa Azzurra



Casa Azzurra è una piccola realtà situata nel Comune di Lastra a Signa, esattamente in Via XXV Aprile 17.

In questo appartamento adulti con disabilità diverse si mettono in gioco per imparare a “vivere da soli”. L’anno scorso ha iniziato il suo percorso e la sua crescita come progetto, grazie all’ottimo lavoro fatto e al bisogno evidenziato sul territorio.

Il progetto ha portato anche a poter accedere ai finanziamenti della Legge 112.

Nel periodo 2017/2018 è stata portata avanti la sperimentazione con brevi frequenze da parte degli utenti mirate ad affinare le metodologie educative e l’organizzazione della casa.

Nell’estate del 2018 l’Associazione ha completato i lavori di adeguamento per la conformità alla Legge 112 e per poter dare il meglio a chi frequenta la casa.

La piena partenza di Casa Azzurra dopo l’estate ha portato tanto entusiasmo e le persone che hanno aderito sono state molte, alcune anche dal Comune di Firenze. Durante il mese viene frequentato un sabato, dalle 15:00 alle 22:00, e un fine settimana lungo, sabato e domenica, dalle 15:00 del sabato alle 15:00 della domenica. Vengono svolte tante attività educative per far crescere le persone che partecipano ed anche per creare momenti di sollievo e relax che fanno sempre parte della vita quotidiana!

Casa Viola

Casa Viola è sempre stata in vena di cambiamenti positivi e sempre con la voglia di trasformare un servizio storico dell’Associazione in qualcosa di importante. Per questo è stata scelta per aderire alla Legge 112 con l’intenzione di dare nuova linfa a un servizio che ha sempre avuto bisogno di un forte aiuto.

I posti a disposizione sono 5: tre a turnazione variabile (una o due settimane) e due residenziali. Questo cosa significa? Prendersi più responsabilità e in carico un gruppo di persone che ha sempre vissuto Casa Viola come un luogo dove poterci abitare.

Gli utenti sono Francesco, Michela, Lorenzo, Silvia, Barbara, Marco, Ivan e Massimiliano. Tutti hanno dei percorsi importanti strutturati con l’obiettivo anche di muoversi all’interno di un territorio importante e accogliente come quello di Scandicci.

Per chi non conoscesse ancora Casa Viola descriviamo come funziona: è aperta dalle 7 alle 9 del mattino, prima che tutti i componenti vadano nei centri o a lavorare; alle 15 si ritorna a Casa Viola e si eseguono le attività di una normale casa, le pulizie delle stanze e della cucina, si fa la lista della spesa e si va a fare la spesa stessa, si fa il cerchio in cui si condivide cosa poter fare nel fine settimana; ci si rilassa e ci si riposa in attesa della cena. Dopo cena, alle 21, vengono a supportarci i volontari che rimangono la notte come sostegno. Talvolta questi nostri preziosi collaboratori vengono prima di cena e ci fanno compagnia a tavola.

Gli educatori e componenti del gruppo di lavoro fanno parte della Cooperativa Il Girasole, nostro partner da tanti anni!

EVENTI

Vetrina Antiquaria di Scandicci

La nostra Associazione vive il territorio, vive le manifestazioni che lo animano e non manca (quasi) mai alla **Vetrina Antiquaria di Scandicci**, l'ormai consueto mercato di antichità e modernariato che prende vita ogni ultima domenica del mese in piazza Matteotti.

La partecipazione è resa possibile grazie alle donne del gruppo "mercatini" del CUI, che si organizzano impeccabilmente per allestire di buon'ora un paio di banchi zeppi di oggetti di ogni genere e provenienza, raccolti o donati da altrettanto preziosi amici dell'Associazione che regolarmente ci riforniscono di ogni sorta di suppellettili.

Al nostro banco si fanno grandi affari: vista la grande quantità di oggetti che proponiamo, chiunque trova qualcosa che può essergli utile o andargli a genio, dall'indispensabile al superfluo ma a prezzi così irresistibili che nessuno può dire di no.

Se poi si pensa alla buona azione che si fa nel comprare un oggetto al nostro banchino, la soddisfazione diventa esponenziale. Purtroppo non tutti comprendono quale grande impegno ci sia dietro la nostra partecipazione e spesso svisiscono tale sforzo chiedendo sconti a prezzi davvero simbolici... Ma ormai ci siamo abituati e continuiamo imperterriti a far passare il messaggio dell'importanza della solidarietà. Chi semina raccoglie, sempre. E i nostri semi sono di prima scelta.

Vi aspettiamo numerosi e armati di portafoglio alla prossima Vetrina Antiquaria: cercateci e sosteneteci, come avete sempre fatto!

SARA GRAZZINI



#Solo un Gelato

Il 9 febbraio siamo stati invitati allo Spazio Eventi ST.Art di Calenzano dalla Fondazione Claudio Ciai per partecipare all'iniziativa **#soloungelato** in occasione della mostra pittorica di Clara Woods.

Clara è una ragazza di 12 anni che non può parlare a causa di un ictus perinatale e comunica con il mondo attraverso il pennello ed i colori. La campagna di sensibilizzazione **#soloungelato** è rivolta a tutti i genitori per incentivarli ad insegnare ai loro figli ad interagire di più con tutti quei bambini e ragazzi che, a causa di differenze di provenienza o abilità, si sentono esclusi.

Condividere un gelato e un'ora del proprio tempo può insegnare che in amicizia e nella socialità non ci sono barriere, come racconta Betina Genovesi mamma di Clara.

Ringraziamo Clara e la Fondazione Ciai per questa opportunità che ci ha permesso di entrare in contatto anche con altre realtà e associazioni del territorio sempre impegnate nell'inclusione delle persone con disabilità.

CATIA SANI



PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE

Progetto approvato con D.D.R. 18515/18 con il contributo di Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Toscana



Condividiamo l'Autonomia



La nostra Associazione ha partecipato, con il progetto “Condividiamo l'autonomia”, all'avviso per la concessione a soggetti del Terzo Settore di contributi in ambito sociale.

L'attività ha avuto inizio il 22 Dicembre 2018 e coinvolgerà le persone disabili e le famiglie socie e non socie del CUI, raggiungendo il territorio dei comuni di Scandicci, Lastra a Signa e Firenze.

Stiamo strutturando dei fine settimana di socializzazione e di sollievo aperti a tutti i partecipanti di ogni realtà abitativa (Casa Viola, Casa Azzurra, Casa Amica, Casa Humanitas) al fine di costruire un ambiente stimolante e di integrazione.

Organizzeremo a breve momenti di vacanze, sia estive che invernali, e anche culturali. A questo proposito abbiamo già preso contatto con la Biblioteca di Scandicci e con una bravissima guida che ci accompagnerà a visitare musei, basiliche e luoghi storici a Firenze. Sfrutteremo gli spazi di Poggio Valicaia nei momenti di apertura per pic-nic e barbecue nel fine settimana. Nei prossimi mesi prenderemo accordi anche con la Scuola di Musica di Scandicci. Stiamo noleggiando pulmini dalle associazioni del territorio che collaborano con noi per organizzare le uscite sia in città che fuori porta.

La parte educativa del progetto, per sviluppare le autonomie degli utenti coinvolti, viene affidata ai professionisti della Cooperativa Il Girasole, ai quali abbiamo dato in gestione tutte le progettualità abitative. Inoltre ci avvaliamo dei nostri volontari, figure preziose che ci seguono da tempo, sui quali facciamo affidamento per la parte socializzante delle progettualità e che non smetteremo mai di ringraziare.

Questo progetto è una occasione in più per far integrare i nostri ragazzi e sperimentare le loro autonomie.



PROGETTI FINANZIATI DALLA FONDAZIONE CRF

La Fondazione Ora con Noi nasce con l'intento di dare risposte alle esigenze delle famiglie del territorio nell'ambito del Durante e Dopo di Noi.

La Fondazione si vede impegnata nel creare specifici progetti di residenzialità, di autonomia abitativa e di socializzazione per persone con disabilità intellettiva e/o fisica. Lo scenario attuale chiede una completa sinergia tra famiglie, soggetti del terzo settore, enti pubblici e in genere la società civile per veder realizzati questi sogni. Tra i molti "amici" che ci hanno supportato nei modi più diversificati, un grande ringraziamento va alla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, che ci ha aiutato nel far crescere alcuni dei nostri progetti.

Casa Amica, ad esempio, è un appartamento nel quartiere 4 di Firenze, che accoglie 5 persone.

Grazie al contributo concesso con il Bando Welfare 2018, gli ospiti hanno avuto la possibilità di incrementare i fine settimana per poter frequentare la casa e insieme ai propri amici sperimentarsi nelle autonomie della vita quotidiana.

Un grazie ancora più grande per l'importante sostegno che la Fondazione CRF ci ha dato per completare i lavori dell'accogliente struttura di Casa Humanitas, comunità alloggio protetta ubicata nel centro di Badia a Settimo, che ospiterà inizialmente 5 persone per arrivare poi successivamente a 10. Il contributo servirà anche per sostenere i costi iniziali di gestione della casa. Gli ospiti avranno modo di vivere con i loro compagni in un clima familiare caratterizzato da rispetto, affetto, cura e assistenza.

Il grande cuore della Fondazione CRF



Casa Humanitas, la sala della mensa

GIULIA MAGNATTA

Anche quest'anno è arrivato il momento di fare la **Denuncia dei Redditi**. Dona all'Associazione **CUI I Ragazzi del Sole** e alla **Fondazione ORACONNOI** il tuo



Inserisci il **Nostro Codice Fiscale** e la **Tua Firma** nello spazio indicato sul **MODELLO UNICO** o sul **730** o sul **C.U.**

94017790489

RINNOVA LA QUOTA ASSOCIATIVA!

Sostenitore € 20,00 - Socio € 40,00 - Versamento su C.C.P. N. 18496505

Se non sei ancora nostro Socio vieni a trovarci e aderisci all'Associazione!



SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI

● BOLLETTINO POSTALE

Conto Corrente Postale N. 18496505 Intestato a CUI COMITATO UNITARIO INVALIDI I RAGAZZI DEL SOLE ONLUS - Via del Molin Nuovo 22 - 50018 Scandicci (FI)

● BONIFICO BANCARIO

Presso Cassa di Risparmio di Firenze
IBAN: IT16T0306938085100000001625

● DONAZIONI

Tramite Bollettino Postale, Bonifico Bancario, oppure telefona o passa direttamente in sede

● BOMBONIERE SOLIDALI

Puoi devolvere all'Associazione l'equivalente della spesa per l'acquisto delle tradizionali bomboniere: batte-simi, comunioni, matrimoni, anniversari ecc.

● IN MEMORIA

Si può effettuare una donazione alla morte di una per-sona cara. Una lettera di ringraziamento sarà inviata alla famiglia della persona scomparsa.

LE DONAZIONI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE GODONO DEI BENEFICI FISCALI PREVISTI DALLA LEGGE ITALIANA. IMPORTANTE SCRIVERE NELLA CAUSALE "EROGAZIONE LIBERALE"

Per problemi di spazio

la Puntata N. 9 de "La nostra Storia"

sarà pubblicata nel prossimo numero

CERCASI Volontari

Ciao, hai mai pensato di dedicare un po' del tuo tempo libero? Diventa volontario. Hai trovato quello che cercavi. Mettiti in gioco con noi!

LE NOSTRA ATTIVITA' la Mattina

- Al **Giardino di Villa Doney**: mercoledì e sabato dalle ore 9.00 - Via di Mosciano 2, Scandicci zona Vingone
- Al **Centro Diurno Il Faro**: dalle ore 9.00, dopo essersi accordati con la referente della struttura - Via Tiziano 51, Scandicci zona Vingone
- In **Sede**: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30 - Via del Molin Nuovo 22, Scandicci

LE NOSTRE ATTIVITA' al Pomeriggio

- Nel **Gruppo della Baracca**: martedì, mercoledì e gio-vedì dalle ore 17.00 alle 19.00 - Via Tiziano 51, Scandicci zona Vingone
- Nel **Gruppo della Parrocchia della Natività**: mercoledì dalle ore 17.00 alle 19.00 - Via Turati 7, Lastra a Signa
- In **Casa Viola**: tutti i giorni dalle ore 17.00 alle 20.00 - Vicolo Busoni 8, Scandicci zona Casellina
- In **Casa Azzurra**: sabato pomeriggio in orari da concordare - Via XXV Aprile 17, Lastra a Signa

Farei del bene agli altri - Misurerai le tue capacità di affrontare linguaggi e situazioni nuove - Accrescerai la tua autostima - Aumenterai la capacità di rapporto con gli altri - Potrai divertirti - Incontrerai altri gio-vani come te - Otterrai una attestazione di credito utile al punteggio scolastico

**Pensaci e vieni a trovarci!
Abbiamo bisogno di te!**

Autorizzazione Tribunale Firenze N. 4304 del 25/02/1993. Trimestrale periodico a cura del CUI I Ragazzi del Sole onlus. Via del Molin Nuovo 22-24-26 50018 Scandicci FI Tel. 055.254419 - www.cuisole.it - info@cuisole.it - ONLUS D.L. 04/12/1997 N. 46 Reg. Trib. Società N. 921/25 - Direttore Responsabile Pelagatti Marco - Redazione: Ambuchi M.Rosa, Cellini Giancarlo, Frilli Patrizia, Gozzini Chiara, Grazzini Sara, Petrini Luciano, Petrini Simonetta, Sani Catia, Vestri Fabrizio, Giuseppe D'Eugenio - Poste Italiane spa - Spedizione in A.P. D.L. 353/23003 (conv. In L. 27/02/2004 N. 46) Firenze 2 - Il materiale inviato non viene restituito salvo accordi scritti - Gli articoli firmati e pubblicati rispecchiano le opinioni degli autori
Numero chiuso il 26 Marzo 2019
Stampa "Corrado Tedeschi Editore in Firenze s.r.l."